

quante i Forestieri: anzi quelli con una piccola febbre d'ogni Autunno arrivano prosperosi ad una vecchiezza decrepita.

Il Fiume *Gange* è il Principe di tutti i Fiumi del *Gran Mogol*; è in somma venerazione presso i Nazionali, non però nè per la lunghezza del suo corso, nè per la sua profondità, che in molti luoghi, e specialmente là, dove si scarica nel Golfo di *Bengala*, è grandissima, nè per la limpidezza delle sue acque; ma per una immaginaria fantità, che si persuadono esservi in questo Fiume: onde da' Sacerdoti Gentili si serve, e si adora come un' Idolo, stimandosi beato, e tre volte felice colui, che ha grazia di morire disteso sulle sue spiagge. Scorre esso da Settentrione a Ostro, o, per meglio dire, da Maestro a Greco. Le sue fonti non si fanno dagl' Indiani; e vana riuscì tutta la diligenza dell' Imperadore *Akebar*, che cominciò a regnare l'anno 1552. colla quale aveva a' suoi comandato, che si studiaffero di scoprirle: un dì giunsero costoro ne' Paesi Settentrionali dell' India, ed in questi videro da un Monte, che aveva la forma d'una testa di Manzo, scaturire una grande copia di acque, tantocchè si lusingarono, questa essere la sua foce, e ne portarono festosi la nuova all' Imperadore. Il fatto è registrato nella Cancelleria Imperiale, ma non è vero, perchè si fa, che il *Gange* ha la sua origine molto più alta, nella Tartaria, e quella, scoperta da' Cortigiani del *Gran Mogol Akebar*, non è altro, che una caduta, che fa il medesimo Fiume in passando per di là. Cade esso per altro nel Golfo di *Bengala* nel grado 22.